Anno VII — Lunedì 29 Luglio 1872 — N. 180

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini, N. 113 rosso.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'attentato contro i reali di Spagna si collega a tutti gli altri fatti dei reazionarii contro la libertà, all'insurrezione carlista, coll'intervento nella Spagna dei legittimisti francesi, di tutti i satelliti dei pretendenti, all'uso fattovi dell'obolo famoso di San Pietro, alle cospirazioni gesuitiche contro allo Impero germanico ed al Regno d'Italia. Quanto più sono disperate le condizioni di un partito, tanto più facilmente esso si appiglia ad eccessi di questa sorte. Questo fatto dovrebbe illuminare gli Spagnuoli e far loro comprendere, che se vogliono la libertà ordinata devono circondare di affetto ed ajutare questa dinastia, la quale, appunto perchè nuova, saprà essere fedele al mandato ricevuto dal popolo spagnuolo.

Il fatto orrendo di Madrid ha prodotto il suo effetto non soltanto sulla Nazione spagnuola e sulla italiana, ma in tutta Europa. Si comincia a vedere, che i pretendenti reazionarii in lega col partito gesuitico sarebbero una disgrazia per tutta l'Europa, per il mondo.

L'Impero germanico intanto non ha perduto tempo a cacciare da sè la peste gesuitica, la quale però va inondando altri paesi. In Austria essi vanno eccitando una reazione popolare contro di loro, se il Governo non li sorveglia e non impedisce le loro mene; ed anche in Italia cominciano a disturbare l'ordine pubblico colle loro provocazioni. Da ultimo chiamarono l'attenzione dei liberali sopra di sè anche nella liberissima Inghilterra, la quale non è disposta a tollerare gli intrighi di costoro. In Italia, guidando le Società degl'interessi cattolici ed i temporalisti hanno voluto ora penetrare di soppiatto nelle rappresentanze, per affermarsi quale partito politico protestante contro l'unitá nazionale. Da ultimo il loro organo battagliero propose una transazione, cioè di rendere Roma e Civitavecchia al temporale defunto. Di tali illusioni si nutrono! Ora si parla dovunque di conclave, fuori che in Italia; perchè gl'italiani si mostrano indifferenti al futuro papa, sapendo bene che non sarà nemmeno egli dimentico che il suo antecessore fu anche re. I papi hanno ragione di desiderare il *regno di questo mondo* non voluto da Cristo, poichè essi datano la loro esistenza come papi dal principio del loro regno temporale. Prima erano soltanto vescovi primarii. Ora che hanno distrutto l'episcopato, facendolo suddito all'infallibilità personale del papa, essi sentono più che mai la mancanza di questo regno mondano. Ma siccome questo non tornerà, così la Chiesa cattolica si avvierà ad una riforma, la quale fu iniziata dall'Italia colla separazione della Chiesa dallo Stato.

A tale separazione dovranno venire tutti gli Stati; e poscia i credenti torneranno al principio elettivo, sicchè, eleggendosi il laicato parrochi e vescovi, questi torneranno ad essere animati dallo spirito del cristianesimo e della moderna civiltà, da cui si trovano ora generalmente affatto alieni. Le voci di riforma si levato da tutte le parti, appunto perchè la Chiesa, causa la Curia romana ed i gesuiti, si trova nel massimo disordine. Le quistioni religiose non sono morte, perchè non muojono mai; ma ora, essendo libera la stampa e l'unione in tutto il mondo, e la discussione diventando quotidiana e popolare, si discute tutto da tutti; per cui una volta pronunciata la parola riforma, ed una volta che il laicato esca dalla sua indifferenza, la riforma è già per istrada. Quale sarà? Noi non facciamo previsioni. Soltanto diciamo che l'ordine verrà appunto perchè adesso nella Chiesa, ridotta ne' suoi capi ad una setta politica, contraria allo spirito di Dio rivelato nel tempo, regna il massimo disordine, cominciando dal capo ciarliero e venendo giù a tutti coloro che seguono ignari i suoi comandi. Noi siamo cronisti, e notiamo il fatto che sorge e null'altro.

Mentre l'Impero germanico si prepara ad adoperare in strade ferrate strategiche ed in fortezze i suoi miliardi, l'austro-ungarico a fare la pace tra le sue nazionalità, il russo ad estendere la sua influenza in Oriente, l'ottomano a vivere pur che sia, il brittanico a torsi l'impiccio della quistione dell'Alabama, gli Stati-Uniti a prepararsi la elezione presidenziale, la Francia si affatica a venirne a capo col suo prestito gigantesco e colle imposte che devono pagarne gl'interessi. I partigiani dei pretendenti da una parte, i repubblicani radicali dall'altra rendono sempre più irritabile il Thiers, dittatore della parola, il quale però vince sempre e fa trangugiare all'Assemblea, che presto si proroghera, le pillole le più amare, e contraddire anche ai principii ed ai fatti politici ed economici contemporanei. Importa per lo appunto che si rifletta su questo singolare fenomeno.

Le ultime riforme in senso protezionista ed isolante imposte in Francia dalla dittatura politica di Thiers, il quale resuscitò, sebbene confusamente, idee e fatti di altri tempi, ci obbligano a considerare una grande contraddizione, che ha la sua radice negli avvenimenti del 1870.

Quegli avvenimenti hanno resuscitato non soltanto l'antagonismo militare delle grandi Nazioni, ma anche l'antagonismo economico.

Si vuole combattersi non soltanto a colpi di cannone, ma anche a colpi di tariffe doganali.

Si basa la politica internazionale su di una nimicizia perpetua; la economia nazionale sull'isolamento prodotto artificialmente mediante le barriere doganali.

Eppure questo è un fatto in contraddizione manifesta con tutti gli altri fatti politico-economici del nostro tempo.

In tutta l'Europa, anzi in tutto il mondo, non si fa da un certo numero di anni che costruire con un immenso sforzo e con spese che cent'anni fa avrebbero sembrato favolose, delle ferrovie, dei telegrafi elettrici, dei grossi bastimenti a vapore. Si potè dire realmente che non ci sono più nè Alpi, nè Pirenei, nè Appennini, nè Vogesi, nè Carpazii, nè Ande, nè Alleganki, nè istmi, nè stretti, nè isole, nè oceani. Tutto ciò che divideva popoli da popoli è stato tolto; tutto ciò che poteva avvicinarli, unirli, è stato studiato e trovato. O sottoterra nelle viscere dei monti, o per acqua ed in fondo al mare, o nell'aria stessa l'uomo ha voluto trovare i mezzi di comunicare coll'uomo. Quello che pareva fantastico è diventato reale; ed a furia di vedere tradotto in utili realtà anche quelle che parevano strane fantasie, si ha superato davvero coi progetti infiniti fino i limiti del possibile. Ma non soltanto nel campo materiale accaddero meravigliosi avvicinamenti. Altri fatti corrispondenti avvennero nelle politiche istituzioni, nelle leggi, nelle amministrazioni, nei costumi, nella educazione, nelle lingue, nelle letterature, in tutte le relazioni internazionali: di guisa che le idee degli umanitarii, il cosmopolitismo non parvero più un sogno. Fino le sette diventarono tutte internazionali, per cui abbiamo internazionali della pace e della guerra, della libertà e del despotismo, internazionali gesuiti ed internazionali comunisti, internazionali dell'umanità ed internazionali della barbarie.

Pareva che guerre non si potessero più fare, se non per la rivendicazione dei diritti nazionali, per ristabilire le nazionali individualità. Anche le guerre delle tariffe doganali si erano andate smettendo.

Le barriere doganali o si andavano abbattendo, o si abbassavano di maniera, che ogni industria, ogni traffico potessero liberamente passare ogni confine. Si abbattevano queste barriere incompletamente sia colle leghe doganali, sia coi trattati di commercio sempre più larghi, sia colla riforma delle tariffe doganali sempre più operate nel senso del libero traffico. Si camminava verso la divisione del lavoro e delle industrie e verso il libero traffico anche tra i popoli i più diversi. Gl'interessi si collegavano, il vantaggio di ognuno diventava anche quello del vicino, il sistema della pace e dell'armamento puramente difensivo non pareva più un'utopia fra nazioni ugualmente libere e civili.

Ora tutto questo è cangiato. Non soltanto tutti temono e prevedono nuove guerre, tutti si armano, tutti fanno nuovi prestiti e si aggravano necessariamente di nuove imposte: ma in Francia Thiers rialza le barriere doganali, disfà l'opera incominciata dai trattati di commercio, si serve della libertà delle tariffe, per renderle o protezioniste, od isolanti.

Thiers guarda con occhio di compassione non soltanto gli economisti teorici della libertà, ma anche gli industriali e commercianti pratici ed i consumatori, che nella libertà ci trovano il loro positivo tornaconto. Nelle mani di questo vecchio rubizzo ogni dottrina ed ogni fatto economico, cede alle necessità militari e politiche, e fino alle vecchie reminiscenze dell'antico ministro della borghesia francese.

Questo movimento in senso opposto alle tendenze del secolo, durerà esso, seguiterà e sarà accettato anche dagli altri? Crediamo di no: poichè esso in parte è una creduta necessità del momento, ed in parte una reazione. Ora nè la reazione nè i fatti passeggeri e locali in contraddizione coi generali e progressivi possono durare.

In quanto a noi dovremo colla restante Europa subire la necessità degli avvenimenti e quella delle imposte che ne sono la conseguenza. Ma nulla ci costringe ad entrare nella via della guerra delle tariffe doganali e del sistema protezionista; il quale è, come dimostreremo, il contrario del sistema di economia nazionale conveniente all'Italia, paese agricolo e marittimo, ed a tutti gli altri fatti economici e politici del tempo.

Noi avremo, come disse da ultimo anche il deputato segretario delle finanze Perazzi, molto da riformare, da semplificare nel sistema delle imposte; ma continueremo la nostra strada senza abbandonarci punto alle postume irritazioni della Francia, che segue ora molto ripugnante il suo Thiers. Noi oglieremo anzi a poco a poco ciò che ci resta di troppo artificiale nel nostro sistema, e lo andremo sempre più semplificando. Il libero traffico e tutto ciò che è contrario all'isolamento economico, è non soltanto conforme alle condizioni naturali ed economiche dell'Italia, paese di prodotti meridionali e di commercio marittimo; ma è altresì parte essenziale della nostra politica nazionale.

L'Italia, collocata com'è nel mondo, e nelle sue presenti condizioni, aprirà sè stessa ai capitali, alle capacità industriali, ai commerci altrui, appunto per riguadagnare la sua propria e più conveniente attività economica. Essa è destinata a diventare un libero mercato delle Nazioni, una via di passaggio tra il nord ed il sud, tra l'ovest e l'est. Anzi quanto più i vicini cercassero d'isolarsi economicamente, tanto più l'Italia dovrebbe, per i suoi più durevoli interessi, aprirsi a tutti. A camminare col progresso generale del mondo non ci si può perdere mai.

Quello che importa si è, che l'Italia non si arresti sulla via dell'attività nella quale è entrata. Così acquisterà molte forze, guarirà da molti mali, si rinnoverà e si troverà in pochi anni in condizioni sotto ogni aspetto migliori di adesso.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Finalmente il Papa ha mandato ancor egli ai Reali di Spagna un telegramma di congratulazione per lo scampato pericolo. Non volevano assolutamente che lo facesse, e pare che abbia dovuto vincere molte resistenze prima di mandare ad atto quel disegno. Giustizia vuole vi dica che in questa occasione Pio IX ha obbedito al naturale impulso dell'animo suo, e che il cardinale Antonelli ha riconosciuto che il Papa aveva ragione, e che coloro i quali tentavano distoglierlo da quel pensiero gli davano un pessimo suggerimento. Costoro hanno ceduto, quando è stato lor detto che facendo atto di cortesia e di interessamento verso due Principi sfuggiti prodigiosamente ad un infame eccidio, il Papa non faceva atto politico, e non impegnava in nessuna guisa la politica del Vaticano. È dunque ben accertato che le congratulazioni al re Amedeo sono state mandate dalla persona di Pio IX, e non dal Vaticano. Tanto peggio per il Vaticano.

Al ministro dell'interno sono giunte notizie di recrudescenza del brigantaggio nelle Calabrie, e segnatamente nella provincia di Cosenza. Sono state subito spedite alle Autorità civili e militari le più energiche istruzioni, affinchè impediscano che il male si allarghi. Le truppe di quella zona militare sono state aumentate. Si teme che gli evasi dalle galere di Pescara, dei quali uno solo è caduto di nuovo nelle mani della giustizia, sieno riusciti a raggiungere le bande brigantesche. Sono uomini perduti e facinorosissimi, e quindi si comprende quanto importi alla sicurezza pubblica che vengan presto catturati.

Un giornale di qui, la *Voce della Verità*, parla di dissidii insorti a proposito del progetto di legge sulle Corporazioni religiose, tra il guardasigilli De Falco e gli altri ministri, in seguito ai quali il primo avrebbe data o darebbe la demissione. Tuttociò è una storiella, e non altro. De Falco partì per Napoli appunto perchè l'accordo fra lui ed i suoi colleghi sull'indicato argomento fu stabilito. Tornerà a Roma ai primi del mese entrante.

ESTERO

Francia. Si legge nella *Presse*:

La partenza del conte di Sartiges per Londra, annunciata da alcuni giornali come un fatto di molta importanza, ha nulla di politico. Il conte di Sartiges, già ministro di Francia agli Stati-Uniti e già ambasciatore a Londra, era da alcuni anni senatore all'epoca della rivoluzione del 4 settembre, e dopo d'allora non ha preso più parte agli affari di Stato.

— Si legge nell'*Ordre*:

Gli attacchi contro i militari si moltiplicano in proporzioni irritanti. Un caporale del 10° di linea è stato assalito da un individuo che fuggiva dopo avergli inferto alcuni colpi. Anche un soldato del 40° è stato egualmente colpito. Infine un sergente in servizio è stato attaccato da una folla di duecento persone; gli strapparono le spalline e la sciabola e lo rovesciarono a furia di pedate.

— L'*Ordre* riferisce che il signor de Vogué, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, è atteso a Versailles, e che lo stato attuale delle relazioni fra la Porta e l'Austria non è estraneo a questo viaggio.

— Il *Soir* si esprime nei seguenti termini quanto all'imposta sulle materie prime accettata dall'Assemblea:

Commercialmente, la determinazione presa dalla maggioranza dei nostri rappresentanti è deplorabile. È una rivoluzione economica. Il nostro credito, l'ordine di cui godiamo, la prossima partenza dello straniero, tutto ciò è opera del signor Thiers. Noi possiamo bene in riconoscenza degli eminenti servizi ch'egli ha resi permettergli d'applicare un momento le sue teorie economiche. Il voto di ieri è, in qualche modo, la ricompensa nazionale delle sue fatiche e dell'opera sua.

Inghilterra. I delegati della sessione inglese dell'*Internazionale* tennero a Nottingham il 21 ed il 22 corr. la riunione annua prescritta dai regolamenti di quella sessione, allo scopo di eleggere un Consiglio federale per l'anno seguente e discutere affari di generale interesse. Nel primo giorno, i delegati delle diverse citta diedero conto delle condizioni, in complesso poco soddisfacenti, in cui si trova l'Associazione in Inghilterra. Si fecero i soliti discorsi contro le classi abbienti, contro il capitale ecc. Venne poi adottata la seguente risoluzione:

« Mentre noi riconosciamo il fatto che la finale emancipazione delle classi operaie è il grande scopo a cui tutti i nostri sforzi devono esser diretti, riconosciamo anche il fatto che è necessario un moto politico per operare quell'emancipazione sociale e quindi prendiamo qui impegno di stabilire un partito distinto degli operai basato sopra i principii dell'*Internazionale* e di suscitare un'agitazione per giungere a questa meta. »

Il giorno successivo i delegati votarono una dichiarazione per smentire le notizie di scissure che si dicevano nate in seno all'Internazionale. Furono poi approvate diverse risoluzioni, come per esempio: l'abolizione di ogni titolo o privilegio ereditario; l'eguaglianza religiosa; l'abolizione di ogni spesa pubblica per i culti, ecc. Si decise infine di nominare un Comitato che avrà sede in Manchester per attuare l'adottato programma.

Svizzera. La *Neue freie Presse* riceve da Zurigo il seguente dispaccio:

Il dott. Edoardo Kopp di Vienna, il deputato del tiro federale tedesco, è arrivato e fu ricevuto con giubilo infinito. Nel suo discorso, egli espresse il timore, che i Gesuiti, espulsi dalla Svizzera e dalla Germania, abbiano ad inondare l'Austria. Egli vede già compiuta la sua profezia del 1869, per la quale ebbe a soffrire molte contrarietà. La Francia è vinta, la Germania unita, e l'uomo di Stato germanico ha buttato via l'abito dell'infallibilità e non osa introdurre la reazione in Germania, come successe nel 1813. L'Austria ha trionfato nella lotta col feudalismo. Tutti i paesi hanno bisogno di pace. *Pace* è la nostra divisa, *libertà* la nostra religione (*tumultuosi applausi.*)

Il Presidente del Consiglio degli Stati, Kappeler, fece un evviva al « sincero fine, ed alla costanza. » Agostino Keller tuonò contro i Gesuiti. Alludendo all'anniversario della *Bolla* di Clemente XIV, che aboliva l'Ordine dei Gesuiti, portò un brindisi alla Patria tedesca ed alla sua Riforma.

Belgio. Occupandosi della quistione degli scioperi nella sua relazione annuale, la Camera di commercio di Bruxelle constata la necessità d'ovviare per l'avvenire al periodico rinnovarsi dei torbidi di questa fatta. È d'avviso che le misure governative e repressive farebbero più male che bene. Ciò che sarebbe necessario, a sua detta, si è l'associazione degli industriali nello intento di combattere le mene degli agitatori; i padroni dovrebbero obbligarsi a non accettare nelle loro officine alcun operaio scioperante, in fino a tanto che durerà lo sciopero e a chiudere anche, quando ciò fosse necessario, le officine.

Polonia. Leggesi nella *Posner Zeitung*: Dalla Podlachia sono qui giunte nuovamente notizie di grandi turbolenze da parte dei contadini, avvenute questa volta nella provincia di Piszczak. Vi diede occasione il procedere privo di riguardi del parroco locale, che nel suo zelo russificatore aveva fatto levar l'organo della chiesa e introdotto invece il canto corale usitato nella Chiesa russa. I contadini, che si sentirono profondamente offesi nel loro sentimento religioso da questa innovazione, si adunarono in massa da tutti i luoghi appartenenti alla parocchia, maltrattarono il parroco e la sua famiglia e e spezzarono tutte le sue mobilie. Il giorno appresso, essendo state mandate truppe colà dalla città di Biala, sede del circolo, per proteggere il parroco e i suoi partigiani di sentimenti russi, i contadini, armati di falci e di coreggiati, opposero loro resistenza, e si venne da ambe le parti ad un accanito combatti.

mento, in cui ebbersi a deplorare morti o feriti. I caporioni arrestati furono condotti in questa cittadella, dove attendono la severa punizione del tribunale militare. Questo è già nel corrente anno il secondo caso, in cui dei contadini greci uniti della Podlachia oppongono resistenza armata per essersi tentato di russificare la loro Chiesa.

—

Turchia. La *Turquie* dice che il Khedive d'Egitto è ogni giorno oggetto d'un nuovo favore per parte del Sultano. Il 16, fu invitato a recarsi al palazzo, e vi venne accolto nel modo più lusinghiero e simpatico. Il giorno dopo, la Sultana Validè invitò *l'harem* del principe a passare la giornata a Dolma-Bagcì. Il ricevimento fu cordialissimo. « Queste testimonianze d'alta benevolenza stringono sempre più i legami che uniscono l'Egitto all'Impero Ottomano. » — Il 16, fu letto solennemente dal ministro della marina, al cospetto di molti ufficiali e soldati schierati sotto le armi, un firmano imperiale che inalza il principe Mahmud Gemaleddin effendi al grado di colonnello nella marina imperiale. — Negli ultimi giorni, lady Elliot fece una visita all'*harem* del Kedive, e fu ricevuta colla massima cortesia. L'esempio della consorte dell'ambasciatore inglese fu seguito anche dalle altre signore del mondo diplomatico. — Il Sultano donò 7500 piastre del suo peculio privato per la ricostruzione della chiesa greca orientale di Mudania che fu distrutta dalle fiamme. (*Oss. Triest.*)

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

—

Elezioni amministrative nel Comune di Udine. Prospetto dei voti ottenuti dai candidati a Consiglieri Comunali nella elezione del 28 luglio 1872.

Elettori N. 1862 — Votanti N 625.

1. di Prampero co. cav. Antonino	voti N.	582
2. Lovaria co. Antonio	»	539
3. Keckler cav. Carlo	»	504
4. Facci Carlo	»	407
5. Novelli Ermenegildo	»	378
6. Cucchini dott. Giuseppe	»	302
7. de Girolami Angelo	»	291
8. Fasser Antonio	»	276

Ebbero, dopo questi, i maggiori voti:

9. Billia dott. Gio. Batta	voti N.	272
10. Pagani dott. Sebastiano	»	176
11. Puppi co. Luigi	»	172
12. Questiaux cav. Augusto	»	140
13. Angeli Francesco	»	90
14. Tonutti dott. Ciriaco	»	85
15. Orgnani nob. G. B.	»	75
16. Cortelazis dott. Francesco	»	69
17. d'Arcano co. Orazio	»	62
18. Locatelli Luigi	»	45

Il saggio di ginnastica e canto dato jeri dagli allievi delle nostre scuole elementari nel cortile del Ginnasio Liceo, ebbe un esito molto soddisfacente. Rallegrato dalla presenza di un numeroso pubblico, il trattenimento lasciò in tutti la più piacevole impressione. Gli alunni gareggiarono di bravura sia negli esercizj ginnastici, che nell'esecuzione di alcune cantate (accompagnate della Civica Banda); e se dobbiamo loro una parola di lode pel profitto da essi dimostrato, la dobbiamo altresì ai loro bravi istruttori, i quali, nei progressi degli allievi, diedero una bella prova della loro capacità e del loro zelo nell'ammaestrarli. Non potendo oggi dilungarci più oltre, ci riserbiamo di ritornare domani sul felice esperimento.

—

L'Istruzione pubblica a Pordenone. Da Pordenone ci scrivono in data del 26 luglio corrente:

Le nostre scuole furono onorate in questi giorni dalla visita del Provveditore cav. Rosa. Con assidua premura frequentò tutte le lezioni tanto delle Scuole tecniche, quanto delle elementari.

Riguardo alle nuove Scuole tecniche il sig. Provveditore ebbe la compiacenza di esternare il suo aggradimento. Dal profitto ottenuto in quest'anno incompleto, ed eccezionale e dal modo con cui trovò iniziate le collezioni scientifiche, egli fece conoscere come ben presagisca per l'avvenire. Nel prossimo anno saranno aperti tutti i corsi, e dal buon esito, che spera veder conseguito, il sig. Provveditore fece promessa dal suo appoggio, affinchè le nostre Scuole sieno parificate alle Scuole tecniche dello Stato.

In forza di questo brillante saggio offerto dai giovani nostri Professori, il Municipio li confermerà tutti nel posto che occupano.

Ora poi è desiderabile, prima che si provveda a mezzo di un insegnamento misto, anche per coloro che intendono applicarsi agli studi classici; in secondo luogo, che sia aperto un convitto, dove possa accorrere la gioventù dei paesi finitimi.

Intanto si sta aspettando gli apparati che devono completare il numero di quelli che si richiedono per il futuro osservatorio meteorologico. Questo sarà un nuovo argomento di studi per la nostra gioventù la quale avrà campo così sempre più vasto per distruggere certe superstizioni, ahimè! troppo incarnate nei nostri paesi.

Nella ginnastica si fanno notevoli progressi in grazia della pazienza, e della sagacia con cui viene insegnata dall'Egregio Prof. Paladini. Gli scolari hanno adottato un vestito uniforme, che assai bene si presta ai voluti esercizi, e dà loro un aspetto spigliato, o quasi marziale.

Io distinto Prof. Detro, il quale con tanto profitto insegna la lingua francese anche a studenti esterni, cominciando con l'anno venturo insegnerà anche la lingua tedesca, che verrà aggiunta ai rami d'obbligo. Insomma si spera che Pordenone finalmente, in riguardo a pubblica istruzione, sarà per occupare in Provincia quel posto, che gli si compete, e ci lusinghiamo, che le tante spese sinora sostenute con tanta generosità, saranno compensate da un vistoso numero di studenti.

—

Offerte per gl'Innondati del Po

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2488.61

Arrigoni dott. Cesare sotto Commissario di guerra in Padova l. 5, Piccola Società del Tiro a segno di Ravascletto in Carnia l. 10

Offerte del Comune di Pozzuolo del Friuli.

Deliberati dal Consiglio Comunale l. 50, Don Antonio Tadio Parroco l. 10, Folini Vincenzo l. 5, D'Agostino dott. Clodoveo l. 3, Lodolo Antonio c. 50 Marangoni famiglia l. 1.80, Tassini Morgante Orsola l. 2.60, Lombardini dott. Giuseppe l. 2, Missana fratelli l. 5, Berti Gaetano l. 2, Dusso Quinto l. 1, Dusso Emanna l. 1.30 Juri Giovanni fu Giacomo l. 1.30, Cossio Teresa c. 50, D'Andrea Osvaldo c. 50, Stradolini Don Innocente l. 2.60, Trento-Serravalle co. Giulia l. 2.60, N. N. l. 2, Corrubolo Giuseppe c. 50, Masotti nob. Antonio l. 5, Bierti Francesco l. 3, Deganutti Don Michele l. 1.30, Fantoni dott. Giuseppe l. 1.30, Nazzi Pietro c. 50, Berlasso Leonardo c. 40, Beretta-Bresciani Bar. Doralice l. 2.60, Duca Maddalena c. 58, Cattivello Giovanni c. 57, Tomadoni Carlo c. 65, Beretta-Caratti co. Amalia l. 5.20, Famigliari di casa Caratti l. 1.58, I Capellani di Sammardenchia l. 3.25, Bearzi Pietro l. 1, Lirussi Giuseppe l. 2.60, Rigo Pietro fu Leonardo c. 65. Rigo Pietro fu Angelo l. 2, Ermacora Antonio c. 86. Totale 127.24.

Offerte del Comune di Pradamano

Ottelio co. Lodovico l. 2, Caimo Dragoni nob. Nicolò l. 5, Bais Giacomo c. 20, Riuli Antonio fu Gio. Batta c. 50, Deganutti Giovanni l. 1, Moreale Valentino c. 65, De Cecco Giovanni c. 65, De Marco Domenico c. 65, Zucchiatti Anna c. 40, Juri Pietro c. 10, Todero Gio. Batta c. 50, Gregoratti Carlo c. 65, Clemente Giovanni c. 65, De Sabbata Francesco c. 65, Musig Nicolò c. 10, Zucco Giacomo c. 65, Deganutto Giuseppe c. 65, Mantoessi Vincenzo c. 16, Pinzano Leonardo c. 65, De Sabbata Valentino cent. 20, Zucco Giovanni cent. 20, Deganutti Valentino l. 1, Mioni Michele c. 50, Bonini Giacomo c. 50, Riul fu Valentino c. 25, Dorigo Gio. Batta c. 20, Turco Ferdinando c. 40, Quaino Nicolò c. 65, Tulissio Prolo c. 65, Gregoratti Giuseppe l. 1, Quaino Domenico c. 65, Riuli Giacomo c. 75, Quaino Costantino c. 40, Borghese Valentino c. 30, Tedeschi Domenico c. 50, Del Turco Giuseppe c. 40, Spizzamiglio Gio. Batta c. 65, Luis Francesco c. 10, Gasparutti Giuseppe c. 20, Marano Bortolomio c. 10. Totale L. 25.41.

Offerto del Municipio di Talmassons

Mangilli march. Fabio Sindaco l. 10, Olivo Nicolò l. 3, Nardini Gio. Batta l. 2, Lupieri Osualdo e consorte l. 2, Valussi Valentino l. 1.30, Gnesutta fratelli l. 1.30, Bertuzzi Giacomo l. 1, De Ponte dott. Luigi l. 1, Ivan Giovanni l. 1, Plazzogna Carlo l. 1, Lorenzutti Giuseppe l. 1, Toneatto Nicolò c. 50, Concina Antonio c. 50, Deganis Ermenegildo c. 50, Mantoani Ignazio c. 50, Mainardi Domenico c. 50, Turello Giacomo c. 50, Castellani Antonio c. 50, Vigna Antonio c. 50, Bampini Girolamo c. 50, Dusso Luigi c. 65, Biason Dionisio c. 50, Straulini Antonio cent. 20, Italiano Eugenio cent. 20. Totale L. 30,65.

Totale L. 2686.91

—

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio 1872.

Nascite

Nati vivi	maschi 12	—	femmine	5
» morti	» 0	—	»	0
Esposti	» —	—	»	0
			Totale N.	17

Morti a domicilio

Teresa Carlini Disnan fu Giovanni d'anni 62 ostessa — Giuseppe Zanelli fu Pasquale d'anni 54 servo — Francesco Rizzi fu Carlo d'anni 88 agricoltore — Maria Premoso di Leonardo d'anni 11 — Maria Scala-Bigozzi fu Gio. Batta d'anni 64 possidente — Angelo Franzolini fu Gio. Batta d'anni 63 agricoltore — Antonio Cuttini di Giovanni d'anni 5 — Anna Manfredi-Agosto fu Antonio d'anni 58 attendente alle occupazioni di casa — Antonio Scrosoppi di Giuseppe d'anni 4 — Odina Leskovic di Francesco d'anni 4 — Antonio Costantini fu Gio. Batta d'anni 82 agricoltore — Anna Cremese-Cecotti fu Giuseppe d'anni 53 attendente alle occupazioni di casa — Ildebrando Tedeschi di Valentino d'anni 29 — Guglielmo Braidotti di Antonio d'anni 2 e mesi 10 — Caterina Pinoso-Saccardo d'anni 32 setajuola — Teresa Della Savia Romanelli fu Giacomo d'anni 72 pizzicagnola — Giuseppe Borsatto di Fortunato d'anni 1 e mesi 6 — Romolo Biasotti di Marco di mesi 7 — Giulio Peruzzi di Alfonso di mesi 9 — Leonardo Rojatti di Paolo d'anni 1 — Cesare Vogrig di Stefano d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell' Ospitale Civile

Girolamo Salacca d'anni 7 — Maria Falcioni d'anni 5 — Maria Valdemara-Marcolin fu Simeone d'anni 70 fruttivendola — Basilio Debrando d'anni 1 — Antonio Dattero d'anni 1 e mesi 3 — Luigi Wernitznig fu Francesco d'anni 50 agricoltore.

Morti nell' Ospitale Militare

Pio Papi fu Baldassare d'anni 24 soldato nel 24° Reggimento fanteria. Totale 28.

Matrimoni

Giuseppe Ronchi possidente con Giuditta Colautti possidente — Pietro Doretti calzolajo con Caterina Nigris setajuola — Valentino Merlino tornitore con Maria Vendramini sarta — Gabriele Manzionna possidente con Angela Bassanin attendente alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Nicolò Santi orefice con Rosa Tonutti agiata — Antonio Rubini cameriere con Carolina Rinaldi cameriera.

FATTI VARII

Da Milano ci scrivono:

Quest'autunno Milano si prepara una serie di quei trattenimenti che si possono dire le feste delle arti e delle industrie e che mostrano le tendenze attuali della Nazione. Vi sarà un'esposizione nazionale d'arte moderna al Salone dei Giardini, che pare destinato ad accogliere un genere diverso di esposizioni ogni anno, dopo la fortunata esposizione industriale dell'anno scorso. Parallelo a questa solennità avremo il Congresso degli ingegneri, nel quale si discuteranno parecchi temi importanti dell'arte. Vi dovrebbe essere approfondita quella delle ferrovie economiche di somma importanza per l'Italia. Nel palazzo dell'Accademia di belle arti a Brera vi sarà un'esposizione di arte antica dei tempi di Leonardo da Vinci. A Brera pure vi sarà una esposizione didattica, costituita dai saggi e modelli di tutte le Accademie d'Italia, fuori di quella di Roma che non ha risposto all'invito, forse sdegnando la capitale di scendere fino a noi. Tutto questo sarà fatto per circondare degnamente la cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Leonardo da Vinci del Magni, che si erige sulla Piazza della Scala, di fronte alla Galleria ed al Palazzo Marino, o del Municipio, dove pure si farà l'inaugurazione del salone del Consiglio comunale. Lì presso, sulla piazza di San Fedele, si sta compiendo il nuovo Teatro della commedia del nostro architetto Andrea Scala, autore di quello delle Logge a Firenze e di quello di Pisa, e che altri ne sta costruendo ora a Vigevano, a Catania, a Bastia, ed ora soggiorna a Roma. Nel Foro Bonaparte s'inaugurerà il Teatro Donizetti, con opera e ballo, mentre vi sarà simile spettacolo alla Scala, commedia a S. Radegonda. Il club degli aruigli darà un divertimento mostro, una specie di mascherata bizzarra come usano quegli ingegni immaginosi e strambi. La Galleria, che è il ritrovo obbligato di tutti i forastieri a Milano, e che fu per qualche tempo il ricettacolo della momentanea ed ora sepolta Repubblica del *Gazzettino Rosa*, avrà una illuminazione straordinaria. Insomma nulla si ommetterà per attirare a Milano i forastieri, mentre i nostri grandi signori se la spasseranno nelle loro ville della Brianza e dei Laghi. Quello di Como avrà una attrazione particolare per la esposizione di Como, la quale ha ora un'importanza, stantechè Como è diventato il centro della fabbricazione delle stoffe di seta dell'Alta Lombardia. Tale fabbricazione va sempre più allargandosi e potrebbe avere, per così dire delle colonie nella Liguria, nella Toscana, nel Friuli, a Venezia.

In quest'ultima città la Società pedagogica italiana ritardò di alcuni giorni il suo Congresso perchè non coincida con quello degl'ingegneri a Milano. Lì presso poi, alle porte di Venezia, cioè nella città di Treviso ci sarà un'esposizione regionale veneta; la quale potrà far conoscere quali sono i generi d'esportazione per l'Oriente che potrebbe offrire il Veneto alla Compagnia di navigazione a vapore *Peninsular and Oriental.*

Milano va sempre più accrescendo le sue industrie; e so di un Americano che spese qui in pochi giorni per quattrocento mila lire in manifatture di Milano. I dazii sulle materie tessili aumenteranno di certo in Lombardia l'industria delle stoffe di seta.

—

Riconoscenza e patriottismo. Jeri ebbe luogo lo scoprimento di una lapide che i Belgiratesi in attestato di ammirazione e d'affetto alla madre e figli Cairoli apposero alla facciata della loro casa.

Belgirate che vide crescere fra le sue mura questa famiglia d'Eroi, fu superba di compiere quest'atto di patrio dovere.

—

Ferrovie dell'Alta Italia, riduzione di tariffa. Sulla proposta di questa Società, il Ministero ha approvato la seguente riduzione di tariffa entrata in vigore dal giorno 25 corr.

I trasporti a grande velocità delle acque gazose e delle acque minerali, in bottiglie convenientemente imballate in casse od in ceste, sono ammessi a fruire della tariffa speciale N. 3 a grande velocità, pagina 33 del nuovo Regolamento-tariffa, per le derrate alimentari.

—

Ferrovia Trieste-Confini Ungherla. Il Ministro ungherese delle comunicazioni e il Ministro austriaco del commercio hanno impartito al Conte Arturo Nugent e soci l'autorizzazione d'imprendere gli studi tecnici preliminari di una ferrovia a locomotiva da Trieste, rispettivamente Corgnale, per la valle di Reka e Kulpa ai confini dell'Ungheria nella direzione di Karlstad, con una diramazione nella direzione di Fiume verso la Dalmazia. (*Tergesteo*)

—

L'Esposizione di Rovereto. Si hanno molte insinuazioni da ogni parte per l'Esposizione di sericoltura e vinicoltura, che avrà luogo a Rovereto alla metà di settembre; soltanto gli espositori indigeni sono ancora in ritardo.

È però sicuro che molti stanno preparandosi con oggetti tali da poter fare concorrenza agli espositori tedeschi, francesi, portoghesi o italiani. La Sicilia, la Calabria, l'Italia superiore e inferiore inviarono già molti oggetti relativi alla sericoltura, come macchine, istromenti, bachi da seta e bozzoli, campioni di seta, e vari disegni delle malattie diverse dei bachi, nelle varie loro fasi ecc.

Si attendono pure delle macchine da Vienna e da Berlino.

Una Società francese di sericoltura si insinuò per seta e bozzoli, come pure per istrumenti di nuova invenzione, e due produttori di seta italiani insinuarono 170 diverse qualità di bozzoli.

Prenderanno parte all'Esposizione anche vari scienziati con memorie sulle malattie dei semi di bachi da seta, e sul modo di trattarle. (*Oss. Tr.*)

—

Congresso postale internazionale. Verso la fine del settembre prossimo si convocherà a Berlino, per cura del principe di Bismarck, un Congresso postale internazionale per discutere le seguenti proposte:

1. Formazione di un territorio generale delle relazioni postali, il quale comprenda: l'Europa, la Russia asiatica, la Turchia Asiatica, l'Egitto, il Canadà, la Groenlandia, i possedimenti inglesi dell'America del Nord;

2. La tassa sarebbe di *venti centesimi* per ogni lettera di quindici grammi, ed il doppio in caso di non affrancamento;

3. Tassa supplementare di 20 centesimi pel trasporto marittimo per destinazioni lontane;

4. Una tassa di registro di 20 centesimi per ogni lettera assicurata;

5. Una tassa di dieci centesimi ogni gramma per trasporto di stampati o campioni.

—

La luce violetta. Leggiamo in un giornale scientifico della Svizzera, che il signor Pleasanton, generale inglese, ha fatto ultimamente alcune esperienze sulla luce violetta, da cui si potranno avere assai importanti risultati.

Tempo fa egli pose sotto una serra coperta di vetri di color violetto alcuni tralci di trenta specie di viti, grossi circa 7 millimetri. Dopo qualche settimana i muri ed il tetto erano già coperti di rami e di foglie. Cinque mesi più tardi avevano già 40 piedi di lunghezza con un pollice di diametro. Nel settembre dell'anno successivo quella vigna produsse ben 1900 libbre d'uva, mentre si sa richiedersi cinque o sei anni prima che i giovani tralci comincino a dar frutto. L'anno di poi la vigna diede circa 10 tonnellate di uva eccellente.

Il medesimo esperimento fatto su alcuni animali ebbe lo stesso soddisfacente risultato.

Il Pleasenton pose tre scrofe ed un porco sotto una vetriana color violetto, ed altrettanti sotto una bianca. Tutti questi animali erano di 8 mesi: ma non che i primi quattro pesavano 167 libbre, gli altri 203. Vennero nudriti colla medesima qualità e quantità di cibi e curati dalla medesima persona. Eppure, a capo di sei mesi, gli animali posti sotto i vetri color violetto aumentarono di 34 libbre in confronto degli altri.

Potremmo narrare altri fatti a questo riguardo, ma bastino quelli citati per chiamare l'attenzione degli agricoltori e dei fisiologi sopra un argomento che potrebbe avere incalcolabili conseguenze, a beneficio anche della salute umana. (*G. del Popolo*)

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio contiene:

1. R. decreto 23 giugno del seguente tenore:

Articolo unico. L'art. 40 del regio decreto 14 gennaio 1873, che approva il riordinamento dell'Amministrazione centrale della marina, rimane modificato nei termini seguenti;

« Gli applicati al ministero, di qualunque classe, che rinunzieranno spontaneamente agli esami d'idoneità, e quelli che nei due esperimenti non ottenessero la classificazione, conserveranno lo stipendio, le attribuzioni e le qualità che hanno attualmente e terranno luogo di altrettante vacanze nei posti di sotto segretari delle diverse classi, o corrispondenti per stipendio nella categoria di ragioneria presi complessivamente. »

2. R. decreto 3 giugno che autorizza l'aumento di capitale della Banca agricola-industriale di Alessandria.

3. R. decreto 9 giugno che approva e rende esecutorio il nuovo statuto del Banco commerciale ligure.

4. R. decreto 30 giugno che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo quartiere ad uso di abitazioni nelle località dell'antico Castro Pretorio, in Roma giusta il piano di massima adottato dal Consiglio comunale, firmato dal ff. di sindaco e visto dal ministro dei lavori pubblici: colla facoltà al Municipio di espropriare il complesso degli stabili compresi nel perimetro del piano stesso, sotto le condizioni determinate nel decreto stesso.

5. Nomine nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 20 luglio contiene:

1. R. decreto 8 maggio, che approva l'accertamento di rendite liquidate per beni stabili devoluti al demanio.

2. R. decreto 3 giugno, che autorizza la Società anonima per la coltivazione della miniera di ferro ossidato di Montaldo-Mondovì, istituita in Torino.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

4. Due avvisi della Direzione generale dei telegrafi, del seguente tenore:

« Il dì 17 stante in Cutro (provincia di Catanzaro) e in Martinengo (provincia di Bergamo) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del governo con orario limitato di giorno. »

« Il dì 16 andante in Treviglio (provincia di Bergamo) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del governo con orario limitato di giorno. »

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio contiene:

1. R. decreto 30 giugno così concepito:

Articolo unico. — Il compenso del 30 per cento concesso ai comuni del regno dall'art. 15 della legge 11 agosto 1870 allegato *O*, sarà liquidato e corrisposto sulla base tanto dei ruoli principali del secondo semestre 1869 ed anno 1870, quanto dei ruoli suppletivi del predetto esercizio.

2. R. decreto 30 giugno che approva una sesta assegnazione di fondi sul credito per il trasporto della capitale.

3. R. decreto 30 giugno che approva una settima assegnazione sul credito approvato colla legge 3 febbraio 1871.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 luglio contiene:

1. La legge 12 luglio, N. 930, che autorizza la leva militare sui giovani nati nel 1852.

2. R. decreto 23 giugno, che autorizza il Comune di S. Lorenzo, nella provincia di Roma ad assumere la denominazione di *Amaseno*.

3. R. decreto 29 giugno, che dichiara che la città di Pavia cessa dall'essere considerata come piazza forte del Regno.

4. R. decreto 30 giugno, che approva il regolamento stradale per la provincia d'Aquila.

5. Disposizioni nel Real Corpo delle miniere e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 23 luglio contiene:

1. La legge 12 luglio n. 929 che approva la spesa di lire 33,800,000 per lavori alla Spezia, fabbricazione di artiglierie e costruzione di una fonderia di cannoni.

2. R. decreto 3 giugno che approva lo statuto della Banca mutua popolare agricola di Palazzolo sull'Oglio.

3. R. decreto 3 giugno che autorizza la Società industriale di Novi-Ligure.

4. R. decreto 3 giugno che autorizza la Società enologica Laziale residente in Roma.

5. Il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi:

Il 19 andante in Ghilarza (provincia di Cagliari) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del governo con orario limitato di giorno.

CORRIERE DEL MATTINO

— È pubblicata la statistica del commercio speciale d'Italia nel primo semestre del 1872 in confronto col periodo corrispondente del 1871.

Riserbandoci di darne esteso cenno, ci limitiamo per ora a farne conoscere il risultato generale.

Le importazioni ascesero a 517,300,000 lire, e le esportazioni a 519,200,000 lire.

Queste superarono quelle di L. 1,900,000.

Nel 1871 le importazioni furono di L. 454,600,000, e le esportazioni di L. 511,500,000.

Quindi le esportazioni avevano superate le importazioni di L. 56,900,000.

Dal confronto fra' due semestri risulta che nel 1872 le importazioni superarono quello del 1871 di 62 milioni e mezzo circa.

Le esportazioni superarono quelle del 1871 soltanto di circa 7 milioni e mezzo.

Donde appare una differenza a svantaggio del 1872 di 55 milioni in paragone del 1871.

Quantunque le esportazioni presentino nel 1872 una differenza in più di circa 2 milioni sulle importazioni, tuttavia, considerando che questa differenza era nel 1871 di ben 57 milioni, se ne deve trarre la conseguenza che il commercio nel primo semestre di questo anno è stato meno favorevole che nel 1871.

L'aumento ragguardevole delle importazioni ha accresciuto gl'impegni nostri all'estero e non è forse stato estraneo all'aumento dell'aggio. Se negli affari di Borsa e nelle operazioni di credito, l'Italia non si comporterà con molta prudenza, è ragionevole il prevedere possibile un aggravamento de' cambi coll'estero, a cui corrisponderebbe un nuovo rialzo dell'aggio dell'oro nell'interno. (*Opinione*)

— Si assicura che il papa autorizzò alcuni sindaci, d'opinioni notoriamente clericali, a prestare giuramento di fedeltà al re.

Il principe Umberto si recherà nel prossimo settembre in Ispagna a visitare suo fratello don Amedeo, e passerà per Parigi ove si fermerà qualche giorno. (*Secolo*).

— Lo sciopero degli operai della ferrovia di Verona continua, essendo tornati inutili i tentativi di conciliazione fatti dallo stesso prefetto, anche perchè la Società dell'Alta Italia non vuole cedere alla minaccia.

Continuando lo sciopero, sembra che verrà denunziato all'autorità giudiziaria. (*Adige*)

— L'Uffizio di Presidenza della Camera dei deputati è convocato in Roma pel 5 agosto, per deliberare intorno ai lavori da intraprendersi nell'aula di Montecitorio. (*Id.*)

— Il *Tagblatt* rileva che l'Imperatore di Germania verrà salutato il 4 agosto dall'Imperatore Francesco Giuseppe a Salisburgo, dove si troverebbe pure il principe ereditario tedesco. L'Imperatore d'Austria accompagnerà l'Imperato Germanico a Berchtegaden.

— La *N. F. Presse* viene a sapere che la Società Austriaca della ferrovia dello Stato è in trattative colla Società della strada ferrata Kaschau-Oderberg per l'acquisto di quest'ultima; però dubita che il Governo ungherese vi dia la sua adesione.

— Il *Pester Lloyd* riferisce che l'Imperatore Alessandro di Russia ha accettato l'invito dell'Arciduca Guglielmo per l'Esposizione universale di Vienna.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 26. Il *Fanfulla* dice che domani si riunirà in Roma la Commissione della Società delle ferrovie romane per trattare e discutere le sorti di quella Società.

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che il Prefetto di Napoli D'Afflitto è morto stamane, per attacco di apoplessia.

Versailles, 26. L'Assemblea approvò l'intero progetto delle tariffe con 311 voti contro 265.

Parigi, Il *Mémorial Diplomatique* conferma completamente le sue precedenti asserzioni sull'ultimo accordo delle Corti di Vienna e Berlino. Una lettera di Thiers al Prefetto d'Arras si esprime energicamente contro gli scioperi e i disordini fomentati dall'Internazionale; le ultime notizie recano che lo sciopero nel Dipartimento del Nord va cessando.

Madrid, 26. La *Gazzetta Ufficiale* reca: La banda Castells, forte di oltre mille uomini, fu sconfitta e dispersa dal colonnello Arondo. I carlisti lasciarono 13 morti, 35 prigionieri, fra cui 10 feriti; condussero seco 50 feriti fra cui il cabecilla Galazan. La banda Saballs fu sconfitta lasciando 3 morti e alcuni feriti.

Una forte colonna di truppe si spedirà per proteggere la ferrovia da Saragozza a Barcellona, perchè in seguito a un colpo di mano della banda Castels, che s'impadronì di 13 impiegati domandando 30,000 piastre pel loro riscatto, gl'impiegati ricusavano dal fare il servigio. L'*Imparcial* considera il manifesto di Cabrera pubblicato dal *Times* del 22, come una protesta contro l'insurrezione carlista.

Versailles, 27. Dispacci di stamane constatarono che la giornata di ieri e questa notte passarono tranquillamente nei centri degli scioperanti nel Dipartimento del Nord.

Gli operai riprendono i lavori. Gli agitatori stranieri vengono attivamente inseguiti.

Madrid, 27. Il Re inaugurò ieri l'Esposizione a Santander. Egli fu acclamato con entusiasmo dalla popolazione.

Versailles, 27. L'Assemblea approvò in terza lettura la legge sulla leva militare.

Ginevra, 27. Risulta da informazioni sicure che l'interruzione delle sedute del Tribunale arbitrale fu cagionata dalla necessità di studiare nuovamente le leggi e la Costituzione inglese, per vedere se l'Inghilterra fece il possibile per impedire l'armamento dei corsari. Sopra 4 casi l'Inghilterra ne nega 3, e pel quarto dichiara di aver dato istruzioni in tempo utile, ma che gli ordini non furono eseguiti immediatamente, e l'*Alabama* fuggì. Assicurasi che gli arbitri fisseranno i danni recati dall'*Alabama* in sette milioni di dollari, quelli recati dalla *Florida* in tre milioni. È probabile che la sessione duri ancora due mesi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 luglio 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	752 6	751.0	750 3
Umidità relativa	53	48	54
Stato del Cielo	sereno	q. ser.	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (forza	—	—	—
Termometro centigrado	27.5	31.7	27.4

Temperatura (massima 34.7
Temperatura (minima 21.1
Temperatura minima all'aperto 19.3

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 27. Francese 53.72; Italiano 68.15, Lombarde 478.—; Obblig. 254.50; Romane 125.—; Obbligazioni 177.—; Ferrovie Vit. Em. 202.25, Meridionale 208.—; Cambio Italia 7.3[4, Obb.tabacchi 480.—; Azioni 683.—; Prestito francese 85.20, Londra a vista 25.58. —; Inglese 92.1[2, Aggio oro per mille 3.—.

Berlino 27. Austriache 203.3[4; Lombarde 125.1[4; Azioni 199.1[4; Italiana 67.1[4.

VENEZIA, 27 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	73.30	73.40
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	83.75	84 —
Azioni Italo-germaniche . .	630.—	632.—
Obbl. Strade-ferrate V. E. . .	210 —	210.50
» » » Sarde . .	227.50	228 —
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.74	21.77
Banconote austriache	244 50	245 75
Venezia e piazze d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0[0	—
dello Stabilimento mercantile	5 0[0	—

FIRENZE, 27 luglio

Rendita	73 32. —	Azioni tabacchi	734. —
» fine corr.	—.—. —	» fine corr.	—.—
Oro	21.77. —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	27.36. —	Azioni ferrov. merid.	467. —
Parigi	108 1[8. —	Obbligaz. » »	227.—
Prestito nazionale	84.—. —	Buoni	538.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	525. —	Banca Toscana	1657 —

TRIESTE, 27 luglio

Zecchini Imperiali	fior.	5.34. —	5.35. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.88.½—	8.89. —
Sovrane inglesi	»	11.18 —	11.20 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	108.75	109.—
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»		—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 26 luglio al 27 luglio

Metalliche 5 per cento	fior	64.50	64.55
Prestito Nazionale	»	71 30	71 30
» 1860	»	103 90	103 80
Azioni della Banca Nazionale	»	849 —	849 —
» del credito a fior. 200 austr.	»	328 80	329 90
Londra per 10 lire sterline	»	111.60	111.50
Argento	»	109.25	109.—
Da 20 franchi	»	8.89 —	8.85.1[2
Zecchini imperiali	»	5.36.—	5.34. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 27 luglio

			da		a
Frumento vecchio (ettolitro)		it. L.	26 50	ad it. L.	27 34
» nuovo	»	»	24 29	»	24 92
Granoturco	»	»	18 05	»	19.(9
» forestο	»	»	16 66	»	17 36
Segala	»	»	13 75	»	13 89
Avena in Città	» rasato	»	8 50	»	8 60
Spelta	»	»	—.—	»	29 50
Orzo pilato	»	»	—.—	»	28 80
» da pilare	»	»	—.—	»	15.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	9.73
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli comuni	»	»	27.50	»	27.80
» carnielli e schiavi		»	—.—	»	—.—
Fava		»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Conferenza pratica di Meccanica agraria.

Nel giorno 29 corrente alle ore 6 pom. avrà luogo la prima Conferenza pubblica di Meccanica Agraria, con pratici esperimenti sull'uso degli Aratri perfezionati, nel fondo suburbano di *Pietro Turri*, fuori porta Venezia, dietro le fabbriche del signor Luigi Moretti.

Tale fondo veniva all'uopo di simili esperimenti provveduto in questi giorni dalle Rappresentanze Provinciale e Municipale di Udine, per aderire al desiderio del R. Ministero dell'Agricoltura, che, a rendere meglio profittevoli le macchine e gli strumenti rurali del Deposito già da due anni stabilito in questa Città, riconosceva la convenienza di un terreno sperimentale, ove attivare le relative istruzioni e prove.

Si rivolge speciale invito ai Coltivatori, perchè si compiacciano di assistere e di prendere anche parte alle esperienze che avranno luogo in questa prima Conferenza.

Udine, li 27 luglio 1872.

Il Direttore Interinale
G. RICCA-ROSELLINI.

N. 740 — 17

PREFETTURA DI PADOVA
Consiglio Provinciale sopra le Scuole
AVVISO

Esame di Contabilità e di Calligrafia

Il giorno 2 p. v. settembre avranno luogo in Padova gli esami di abilitazione all'insegnamento della *Computisteria* e della *Calligrafia* nelle scuole Tecniche, Normali e Magistrali a sensi del R. Decreto 3 aprile 1870.

Gli aspiranti all'insegnamento della *Computisteria* presenteranno a quest'Uffizio entro il p. v. agosto la loro domanda corredata dei documenti comprovanti:

1. di aver compiuti anni 20 d'età;
2. di possedere la Patente di Ragioniere;
3. di aver tenuta una buona condotta morale;
4. di essere atti *fisicamente* a sostenere le fatiche della Scuola.

Sono dispensati per *questa sessione* dal presentar la Patente di Ragioniere coloro che già trovansi nell'insegnamento della Computisteria almeno da *due anni* in una Scuola Tecnica Normale o Magistrale Governativa, Provinciale o Comunale, o da quattro anni in una Scuola privata debitamente autorizzata.

L'esame consterà di tre parti *scritto, orale, lezione di prova*: e verserà sull'Aritmetica, sulla *Contabilità*, sulla *Scienza Commerciale, Economia, Amministrazione, Diritto, Lingua e Coltura letteraria*. I programmi, eccettuata la *Coltura letteraria*, sono quelli della Sezione di Commercio ed Amministrazione degli Istituti industriali e professionali approvati col R. Decreto 18 ottobre 1865.

Prima dell'esame gli aspiranti pagheranno nella Segreteria di quest'Uffizio la tassa di Lire 30 prescritte dall'Articolo 14 del R. Decreto 3 aprile 1870.

Gli aspiranti all'insegnamento della *Calligrafia* presenteranno la loro istanza entro lo stesso termine coi documenti di buona condotta, di aver compito lodevolmente almeno il Corso Elementare, e di avere, i maschi l'età di anni 20 compiuti, le femmine 18.

Questo esame verserà sulla *Calligrafia*, sul *metodo d'insegnarla*, sulla *Lingua italiana*.

I Candidati provveduti di Patente di Maestro Elementare di grado Superiore, o di abilitazione ad alcuno degli insegnamenti delle Scuole Ginnasiali o Tecniche possono essere dispensati dalla prova sulla Lingua italiana.

La tassa per quest'esame è di Lire 20.

Padova, il 10 luglio 1872.

Il R. Provveditore
LEPORA.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

al N. 474. 2

Il Sindaco
DEL COMUNE DI BUJA
AVVISA

1. Che in seguito a Prefettizia Nota 21 marzo 1872 N. 6734 nella residenza comunale di Buja, sotto la presidenza del Sindaco o di chi ne fa le veci e nel giorno 12 agosto p. v. 1872 alle ore 9 ant. si terrà esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'impresa del riatto del II tronco della strada detta di Sotto Costoja, vale a dire dalla sezione traversale 84 alla sezione 180 colle modifiche indicate dal Genio Civile già comunicata al Consiglio che le ha accettate.

2. Che l'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 6965.

3. Che ciascun aspirante all'asta all'atto dell'offerta dovrà cautare l'asta medesima mediante il deposito di L. 690.

4. Che l'asta si terrà col metodo della candela vergine.

5. Che ogni aspirante dovrà produrre un certificato da rilasciarsi da persona dell'arte in data non maggiore di sei mesi che ne assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di pratica nell'eseguimento di lavori pubblici e privati, e ciò a sensi dell'art. 14 del R. D. 25 gennaio 1870 N. 5452.

6. Che il lavoro dovrà essere condotto a termine e posto in stato di laudo entro l'anno 1873 pros. vent.

7. Che la delibera è vincolata all'approvazione superiore.

8. Che seguita la delibera si accetteranno migliorie a tenore di legge mediante schede segrete.

9. Che i capitolati d'appalto sono fin d'ora ostensibili a chiunque presso questo Ufficio Municipale, ove ognuno potrà conoscere anche i tempi e modi di pagamento.

Dall'Ufficio Municipale
Buja 21 luglio 1872.

Il Sindaco
PAULUZZI *dott.* ENRICO.

ATTI GIUDIZIARII

Il Cancelliere della Pretura
DI CIVIDALE
Rende noto

Che l'intestata eredità abbandonata da Maria Coceanigh fu Giuseppe era moglie di Giovanni Franz morta li 16 marzo 1872 in Stermizza frazione di Savogna, fu accettata beneficiariamente e per legge da Giovanni Franz fu Giuseppe per conto ed interesse dei comuni figli Maria, Giovanna, Giacomo, ed Anna Franz di detto luogo.

Cividale li 25 luglio 1872.

A. COZZAROLO *Vice-Cancelliere.*

N. 40 R. A. E.

La Cancelleria della R. Pretura
DEL MANDAMENTO DI GEMONA
fa noto

che l'eredità intestata di Anna Felise q.m Gio. Giuseppe di Buja, morta in Gemona il 24 maggio a. c. fu accettata beneficiariamente nel verbale 14 corr. dalle di lei sorelle Maria, Catterina, Regina ed Elisabetta Felise, dall'ultima ancor minore, a mezzo del di lei tutore Angelo Covasso di Gemona.

Gemona, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere
ZIMOLO

N. 42 R. A. E.

La Cancelliera della R. Pretura
DEL MANDAMENTO DI GEMONA
fa noto

che l'eredità di Menis Pietro q.m Carlo detto Cocchio, morto in Artegna nel 23 dicembre 1871, venne accettata beneficiariamente nel verbale 16 corrente da Domenica Buzzolini vedova di esso Pietro Menis per conto e nome dei minori di lei figli Giacomo-Carlo, Rosalia, Marianna Bernardo, e Melania Menis, a termini del testamento 13 dicembre 1871 n. 2594, atti Anzil, del loro padre Menis Pietro suddetto.

Gemona, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere
ZIMOLO

N. 41 R. A. E.

La Cancelleria della R. Pretura
DEL MANDAMENTO DI GEMONA
fa noto

che l'eredità di Contessi Maddalena del fu Antonio, era moglie di Francesco Cargnelutti detto Bambin, qui morta intestata nel 9 dicembre 1871; venne accettata beneficiariamente nel verbale 14 corrente dalla minore di lei figlia Maria Cargnelutti, a mezzo di suo padre Francesco di Giovanni Cargnelutti Bambin di Gemona.

Gemona, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere
ZIMOLO

Colla liquida

BIANCA
di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande
Cent. 60 » piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

RESTAURANT
IN
VENEZIA
ALLA
CITTA' DI GENOVA

Il sottoscritto proprietario di questo *Restaurant*, si pregia di avvertire il colto pubblico e l'inclita guarnigione che a tutte le ore si trovano in pronto svariato ed eccellenti vivande e vini e birra della migliore specie.

Si servono pranzi *a tutte le ore* a lire **2, 2.50, 3 e 4.** — si danno pranzi **a domicilio.**

Le colazioni sono pronte già alle ore 9 del mattino.

Si assumono abbonamenti a **prezzi discretissimi.**

Nulla ometterà affine di corrispondere alle esigenze dei signori concorrenti.

Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante **Francesco Gomback.**

ANTONIO DORIGO
20 proprietario.

Società premiata con diploma
DI PRIMO GRADO
ALL'ESPOSIZIONE CAMPIONARIA
di Torino 1871 e a quella di Genova 1872
PEL 2

CONCIME LIGURE - MARINO
Genova Via Vallechiara, 9.

Il denaro speso nella concimazione della terra viene impiegato a larghissima frutto. Lo comprendano gli Agricoltori Italiani!

Il Concime Ligure-Marino, composto per la maggior parte coi residui del tonno che non servono ad alimento, e pel restante con materie molto azotate e fosfati solubili e potassa, è, nella proporzione del suo prezzo, fertilizzante quanto il Guano del Perù, senza che, come questo, isterilisca la terra, e contiene più azoto dei Panelli d'ogni specie.

Il Concime Ligure-Marino deve essere sparso come il Guano del Perù e come i Panelli a diversa profondità nel terreno, secondo la compattezza di questo, quando si semina, e può essere dato anche in copertura, nella rincalzatura, commisto almeno con altrettanta terra, in primavera, quando la vegetazione è già alzata dal suolo, e specialmente per riaverla se tardiva o danneggiata. (Vedi *l'Opuscolo della Società agli Agricoltori Genova*, prima, seconda, terza edizione 1872.)

Si preparano **concimi speciali** pei Cereali, per i Prati, per le Viti per la Canape, per Ortaglie e Giardini, ecc.

Si preparano, dietro richiesta, anche Concimi *a prezzo ridotto* per le terre deficienti di calce, e specialmente per le coltivazioni del trifoglio, dell'erba medica o erba spagna, della lupinella ed altri foraggi.

La Società offre altresì ai signori Agricoltori e Negozianti i seguenti preparati, Concimati ed Industriali:

Albumina di sangue, di tre qualità per tintori, ecc. ecc.
Colla d'osso.
Sangue polverizzato.
Fosfato di calce precipitato, assai più solubile nella terra dei perfosfati.
Polvere di ossa sgelatinate.
Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoiami, a titolo fisso di azoto, coll'aggiunta di buona dose di potassa solubile.
Soluzione alcalina di queste ultime sostanze, ottima per ortaggi.
Polvere di solo pesce.
Polvere di sole carni totalmente disgrassate.
Gessi azotati, con diversa proporzione di azoto e potassa.
Grassi depurati.

La Società non garantisce dalle falsificazioni che il contenuto nei sacchi intieri, del peso marcato, e con timbri suoi integri sulle cuciture di ciascun d'essi.

La merce si vende franca d'imballaggio posta sul vagone o a bordo a Genova.

Deposito presso **G. GRIFFALDI** *in UDINE fuori la porta Gemona N. 271.*

ESERCIZIO IV. ANNO 1872-73

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
VENETO - LOMBARDA
per l'importazione
di Cartoni Seme Bachi annuali
Giapponesi scelti
a mezzo del Signor CARLO ANTONGINI

CONDIZIONI:

Ad ogni Cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione:

Ital. L. 2 all'atto della sottoscrizione — Ital. 6 alla fine di luglio p. v. — Il **saldo** alla consegna.

Il prezzo di ogni Cartone non potrà essere superiore alle It. **lire quindici**, franco d'ogni spesa.

Qualora però il prezzo risultasse minore, sarà a tutto vantaggio dei Sottoscrittori.

Se le condizioni del mercato di Yokohama fossero tali, che il sig. ANTONGINI, per acquistare Seme di **prima qualità** dovesse sorpassare il limite prefisso di L. **15**, lo stesso telegraferà subito all'Associazione, che con apposita Circolare ne darà immediato avviso ai signori Sottoscrittori, i quali, qualora non credessero di accettare l'eventuale aumento di prezzo **saranno pienamente liberi di farlo, ed in questo caso verrà loro restituita la somma anticipata.** 18

La Sottoscrizione è aperta in UDINE presso **NATALE BONANNI**

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Per l'allevam. 1873 Esercizio XVI

D.r CARLO ORIO
Milano, 2 Piazza Belgiojoso.

Sono riaperte le soscrizioni per l'importazione di **Cartoni seme-bachi** delle migliori località del Giappone.

All'atto della sottoscrizione si versano **L. 4**; entro luglio altre **L. 4**, e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il Programma e le sottoscrizioni dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il **D.r Carlo Orio**, in Milano, N. 2 Piazza Belgiojoso; e presso **GIOVANNI fu VINCENZO SCHIAVI** in UDINE Borgo Grazzano N. 362 nero. 6

COLLEGIO - CONVITTO
IN CANNETO SULL'OGLIO
(Provincia di Mantova)
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali
(Superiormente approvate)

Questo collegio che, mercè le cure di una saggia Direzione, ha posto tra i più accreditati, conta presso a cento allievi, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza ecc.) il locale, di nuovo ampliato e rabbellito, co' suoi portici e dormitorii ampli e salubri, prestasi ad ottimo soggiorno. — L'istruzione è affidata a professori e maestri distintissimi. — La spesa annuale, **tutto compreso,** è di *lire trecento e novanta* **(390)**. — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

BAGNI DI MARE A VENEZIA
Stagione del 1872.

LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Brunscoick; situazione la più amena del Lido. Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritrovi ombreggiati. Casino aperto tutto l'anno con Caffè e Ristoratore di primo ordine. Concerti a scelta orchestrina diretta dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti tra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servigio speciale di eleganti vaporetti.

Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero. 22

SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PEL 1873
Importazione diretta

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Antecipazione unica di lire **5** per cartone; saldo alla consegna.

Commissioni presso l'**Associazione Agraria Friulana** in *Udine (Palazzo Bartolini).*

NB. Il termine utile per le prenotazioni resta DEFINITIVAMENTE stabilito a 31 LUGLIO 1872. 28

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

BANCA VENETA
di depositi e di conti correnti
Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del **3 1/2 0/0**.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del **4 0/0**.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del **3 1/2 0/0**.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme
a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi
a 5 1/2 0/0 » » » » 4 mesi
a 6 0/0 » » » » 6 mesi

Fa antecipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a **5 1/2 0/0** d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'**85 0/0** del corso di borsa pei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR
12 Il Direttore, *Enrico Rava.*

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.